ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI
Corso Marconi, 28 – 10125 Torino
Tel. 011 6699446
toic81900c@istruzione.it toic81900c@pec.istruzione.it
Sito: www.toicmanzoni.edu.it
Codice fiscale 97602020014
Codice univoco UFW7CD
Codice meccanografico TOIC81900C

ISTITUTO COMPRENSIVO - I.C. - TORINO - MANZONI-TORINO
Prot. 0014593 del 09/10/2026
I (Uscita)

Torino, data del protocollo

Al Collegio dei Docenti
tramite la Bacheca del Registro elettronico ed il Sito web
Agli atti
Sito web area PTOF

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF ANNUALE PER L'ANNO SCOLASTIO 2026-2027

EMANA

il seguente atto d'indirizzo per l'aggiornamento del PTOF annuale per l'anno scolastico 2026-2027 (ai sensi dell'art. 1, c. 14, della Legge n. 107/2015).

INTRODUZIONE

Alla luce delle previsioni normative richiamate in premessa, il presente Atto di indirizzo si configura come una guida per il Collegio dei docenti per l'aggiornamento del PTOF annuale e per la definizione e predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il prossimo triennio scolastico. Tale documento dovrà riflettere non solo l'autonomia organizzativa e didattica della scuola, ma anche le specifiche esigenze del territorio e della comunità scolastica, in un'ottica di inclusione e promozione del successo formativo di tutti gli studenti.

FINALITÀ

Si considerano finalità programmatiche:

a) favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità;
b) far fronte a bisogni e aspettative che superino la mera trasmissione del sapere;
c) promuovere il conseguimento di una formazione morale, lo sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, a quella nazionale, a quella europea e del mondo in un'ottica "glocale";
d) formare persone e cittadini liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società;
e) garantire il diritto all'istruzione e alla formazione di tutti gli alunni;
f) favorire la crescita professionale del personale e il benessere organizzativo;
g) promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale per aumentare l'efficienza e l'efficacia;
h) diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi l'elaborazione di strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi del PTOF ed operare in un'ottica di miglioramento continuo in considerazione delle priorità individuate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e nel Piano di miglioramento (PDM).

SCELTE EDUCATIVE E PRIORITÀ STRATEGICHE

Nella predisposizione del PTOF sia per l'aggiornamento annuale sia per il prossimo triennio, il Collegio dei Docenti dovrà tenere in considerazione gli aspetti e le priorità di seguito specificati al fine di rispondere ai bisogni dei nostri discenti, dall'infanzia al primo ciclo di istruzione. Inoltre, il presente atto sarà opportunamente integrato tenendo conto delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto che saranno esplicitate nel Rapporto di autovalutazione.

Si sottolinea inoltre che il PTOF da quest'anno scolastico verrà integrato con il progetto pedagogico del Polo 0-6 realizzato in collaborazione con le educatrici del Nido comunale e il coordinamento della Città di Torino.

INCLUSIONE – INNOVAZIONE – CREATIVITÀ – INTERNAZIONALIZZAZIONE

INCLUSIONE: in continuità con il passato e in stretta sinergia con le istanze del territorio l'inclusione scolastica, nel senso più ampio del termine, sarà al centro di tutte le nostre azioni sia sul piano educativo-didattico sia in relazione alla valorizzazione del personale, facendo leva sulle professionalità presenti nel contesto scolastico.

Riguardo ai PEI dei discenti, sulla base delle indicazioni ministeriali e nell'ottica di improntare la gestione amministrativa e didattica dell'istituto in termini di efficacia ed efficienza, a partire dal secondo periodo dell'anno scolastico si procederà con l'inizio della digitalizzazione dei relativi processi con utilizzo della piattaforma dedicata al SIDI.

In considerazione dell'evoluzione culturale e della necessità di ampliare la prospettiva dell'inclusione, particolare attenzione sarà riservata al benessere e al successo formativo di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati e, in modo specifico, degli alunni neo-arrivati in Italia (NAI), la cui presenza sul territorio è significativa. L'Istituto valorizzerà e renderà più sistematiche le attività già realizzate a loro favore (accoglienza, alfabetizzazione e apprendimento dell'italiano come L2, raccordo con le famiglie e con i servizi del territorio), individuando figure specificamente dedicate a tale ambito.

INNOVAZIONE: la scuola vanta una ricchezza progettuale notevole che deve essere salvaguardata ed orientata a processi di innovazione didattica irrinunciabili sia sul piano didattico-metodologico sia sotto il profilo educativo e formativo più ampio. I nostri progetti devono mirare a valorizzare le competenze a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il progetto del modello senza zaino ha avuto un importante ed oggettivo positivo riscontro in termini di iscrizioni nella scuola primaria. Lo stesso prosegue nell'auspicio che si possa realizzare anche il prossimo anno scolastico.

L'innovazione riguarda anche l'uso consapevole, etico e pedagogicamente fondato delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, per il quale si rinvia alla sezione dedicata di questo Atto.

CREATIVITÀ: "La creatività, in ambito educativo, è la capacità di produrre idee originali, significative e utili in relazione a un contesto o a un problema. Include fantasia, immaginazione, ma anche riflessione, connessioni inaspettate, flessibilità mentale". La nostra scuola ha una ricca tradizione in tal senso: la qualità dell'offerta formativa abbraccia pienamente sia la sfera artistico-espressiva sia quella tecno-scientifica.

L'educazione musicale, strumentale e corale rappresenta da sempre un elemento di qualità e fiore all'occhiello e continuerà ad esserlo in futuro ma i nostri sforzi devono essere diretti ad una didattica musicale diffusa in tutti e tre gli ordini di scuola e in tutte le classi anche attraverso occasioni condivise e di partecipazione ad eventi interni ed esterni.

È universalmente acclarato che la creatività in ambito educativo è la chiave per il futuro.

INTERNAZIONALIZZAZIONE: i processi di internazionalizzazione in un mondo globale devono essere il fulcro della didattica puntando anche ai temi interculturali che sono sempre stati al centro delle scelte della nostra scuola. Il territorio di San Salvario costituisce un laboratorio vivente di tali interazioni.

Alla luce delle esperienze dello scorso anno coglieremo ogni opportunità unionale, soprattutto grazie al progetto Erasmus+ esplorando possibili attività formative ed educative tramite appositi avvisi e indicazione del Consorzio USR. Inoltre, la scuola da quest'anno è stata individuata come scuola capofila regionale del piano di formazione Eramus+/eTwinning.

In coerenza con tale priorità, l'avvicinamento alla lingua inglese viene anticipato fin dalla scuola dell'infanzia, secondo le modalità indicate nella sezione "Laboratorio di inglese nella scuola dell'infanzia".

Per sancire l'importanza degli ambiti sopra descritti, il Collegio docenti ha condiviso la costituzione delle rispettive aree di funzioni strumentali proprio per dare concretezza e slancio ai nostri progetti.

Funzioni strumentali al PTOF per l'a.s. 2026-'27

Il Collegio dei Docenti ha confermato le aree di funzione strumentale dello scorso anno scolastico, accogliendo la proposta di variazione alla seconda area, dedicata all'inclusione, che assume la nuova denominazione "Inclusione: benessere e successo formativo".

Particolare attenzione è rivolta agli alunni NAI, in ragione della significativa presenza di tale utenza sul territorio. In coerenza con la nuova denominazione, l'area promuove il benessere scolastico come condizione del successo formativo, in raccordo con le azioni di accoglienza, di prevenzione del disagio e di contrasto alla dispersione previste dal PTOF, nell'ottica di valorizzare le competenze specifiche delle figure professionali presenti a scuola.

Il Collegio dei Docenti, nell'elaborazione del PTOF, con il contributo strumentale del NIV, dovrà declinare per ciascuna area compiti, obiettivi e indicatori di monitoraggio, in modo da assicurare un raccordo stabile con le priorità del RAV e del PDM.

1. Centralità dello studente e personalizzazione dei percorsi formativi

- L'offerta formativa deve essere centrata sullo sviluppo delle competenze chiave e trasversali degli alunni, così come indicato dal D.M. 254/2012 (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione) e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- Occorre prevedere percorsi didattici flessibili che possano rispondere alle diversità e ai bisogni formativi specifici degli alunni, favorendo il recupero e il potenziamento delle competenze.
- Si segnala la necessità di favorire la promozione della persona e il coinvolgimento nel gruppo attraverso l'assegnazione di ruoli calibrati sulle potenzialità di ciascuno, in modo che tutti possano contribuire, col proprio apporto, alla risoluzione di problemi, portando a termine i compiti assegnati.

2. Inclusione e valorizzazione delle diversità

- Particolare attenzione dovrà essere posta all'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), in accordo con la Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nonché degli alunni con disabilità, in coerenza con il D. Lgs. 66/2017, al fine di garantire un'offerta formativa realmente inclusiva.
- Il PTOF dovrà prevedere azioni e interventi finalizzati alla valorizzazione delle diversità culturali, linguistiche e personali degli studenti.
- Il PTOF dovrà prevedere, a cura dell'area "Inclusione: benessere e successo formativo", un protocollo di accoglienza e di accompagnamento degli alunni NAI (rilevazione dei bisogni linguistici, percorsi di italiano L2, monitoraggio della frequenza e del percorso) e azioni di promozione del benessere scolastico.

3. Flessibilità nell'organizzazione didattica

- Conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a sezioni/classi aperte. Organizzazione flessibile dell'orario settimanale da spalmare durante l'intero anno scolastico anche per favorire recuperi e approfondimenti nonché per valorizzare le eccellenze.

4. Continuità e verticalità del curricolo

- Grande attenzione dovrà essere data alla continuità che si tradurrà in un lavoro di collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola, in particolare delle classi terminali e iniziali. Si auspica la realizzazione di progetti unitari che coinvolgano più classi possibile e proseguano, su più annualità, nel successivo ordine di scuola, in un'ottica di verticalità.

5. Educazione civica ed Educazione digitale

- Come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'Educazione civica entra a far parte del curricolo per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla persona. La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza. La conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea sarà strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un'attenzione particolare al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze. Così come disciplinato, l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà avere carattere trasversale. Si raccomanda di non tralasciare in alcun modo l'approfondimento delle tematiche previste e di curarne l'aggiornamento continuo. I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei, Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola alla luce delle Linee guida.
- Si dispone di pianificare ed attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza.
- Si raccomanda che durante le ore di approfondimento in materie letterarie, si riservi particolare attenzione ad argomenti di attualità legati a tematiche di particolare rilevanza dal punto di vista storico, geografico, socio-economico e ambientale. Le UDA portate avanti potranno sfociare in eventi o prodotti attinenti a particolari giornate dedicate o ricorrenze oppure a tematiche trasversali da sviluppare in un progetto di Istituto in continuità tra i tre ordini di scuola.

Particolare attenzione dovrà essere data all'educazione alla cittadinanza digitale. Per quest'anno scolastico verrà messo a punto il curricolo verticale di educazione civica prevedendo anche figure di referenti.

- L'educazione alla cittadinanza digitale comprende l'alfabetizzazione all'intelligenza artificiale: conoscere in modo adeguato all'età come funzionano i sistemi di IA, i loro limiti e i loro rischi (errori e "allucinazioni", bias, tutela dei dati personali, verifica delle fonti, uso responsabile e dichiarato degli strumenti), nel rispetto di quanto previsto nella sezione dedicata all'intelligenza artificiale.

6. Acquisizione di competenze e orientamento

- Progettazione di percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze. Incremento dell'educazione digitale e dell'insegnamento dell'inglese. Promozione di abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. Consapevolezza del proprio percorso di vita.

In particolare, si raccomanda di:

- potenziare le competenze di base linguistiche, multilinguistiche e tecnologiche promuovendo le discipline STEM;
- attivare percorsi di formazione innovativi in linea con le indicazioni nazionali ed europee miranti alla riqualificazione degli spazi di apprendimento. In particolare, si rende necessario ed urgente attivare i laboratori scolastici ancora non utilizzati. Tali ambienti devono essere pienamente funzionanti per consentire ai docenti e ai discenti di beneficiare delle importanti potenzialità offerte dalla didattica laboratoriale;
- purtroppo la scuola non ha colto negli ultimi anni in modo pieno la possibilità di realizzare progetti ed attività legati al PNRR, pertanto, saranno intercettate tutte le occasioni offerte da bandi e avvisi ministeriali che costituiranno occasione di riflessione per giungere a concrete azioni.
- introdurre, a partire dalla scuola dell'infanzia, un laboratorio di inglese a carattere ludico-esperienziale, come descritto nella sezione dedicata.

Laboratorio di inglese nella scuola dell'infanzia

Nell'ambito della priorità dell'internazionalizzazione e dell'incremento dell'insegnamento dell'inglese, il Collegio dei Docenti è invitato a elaborare un progetto di lingua inglese, a sezioni aperte, per le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia, progettato in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012), con il campo di esperienza "I discorsi e le parole".

7. Sviluppo professionale dei docenti

- La formazione in servizio del personale docente deve essere promossa e sostenuta, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale di Formazione e della normativa vigente. Il PTOF dovrà includere attività di aggiornamento e formazione continua, con particolare attenzione alle competenze digitali, pedagogiche e inclusive.

Al fine di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane dell'organico di Istituto, si dovrà prevedere quanto segue:

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEM per innalzare il livello di personale formato;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulle lingue straniere e sulla metodologia CLIL.
- incentivare la partecipazione a percorsi di formazione sull'uso didattico e organizzativo dell'intelligenza artificiale, secondo quanto previsto nella sezione dedicata;
- incentivare la partecipazione ai percorsi sulla valutazione formativa, sulle competenze socio-emotive e sull'orientamento narrativo proposti dal programma Città dell'Educazione – Fondazione per la Scuola (delibera n. 4 del 1 settembre 2026);
- sottoporre la formazione organizzata o promossa dall'Istituto al sistema di valutazione descritto nella sezione "Applicazione del Kit per la valutazione della formazione" realizzato dal USR Piemonte.

8. Collaborazione con il territorio e reti di scuole

- Il PTOF dovrà prevedere strategie per rafforzare i legami con il territorio, attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni culturali e altre scuole, in modo da arricchire l'offerta formativa.

9. Monitoraggio e valutazione

- Il Collegio dei docenti dovrà individuare indicatori e strumenti di monitoraggio per valutare l'efficacia delle azioni previste nel PTOF, in linea con le direttive del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), introdotto dal D.P.R. n. 80/2013. Sarà necessario promuovere il miglioramento continuo attraverso l'autovalutazione e l'analisi dei risultati.
- La valutazione dell'efficacia della formazione del personale è parte integrante del monitoraggio del PTOF e avviene secondo il Kit per la valutazione della formazione.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il triennio '25-'28 si apre con la predisposizione e l'aggiornamento dei documenti strategici del SNV e, sulla base delle risultanze del RAV, viste le criticità e i punti di forza scaturiti dall'analisi effettuata, verrà predisposto il Piano di miglioramento relativamente alle priorità individuate.

Saranno privilegiati tempestivi interventi di inserimento, recupero, sostegno di alunni che presentino difficoltà relazionali e di apprendimento. A tal fine si opererà utilizzando la necessaria flessibilità oraria e organizzativa per rimodulare le attività, in special modo per effettuare il recupero durante le ore curriculari e, se previsto e programmato, anche in orari extracurriculari, suddividendo gli alunni, ove necessario, per gruppi di livello. Allo stesso modo si progetteranno attività interdisciplinari che, attraverso compiti di realtà e lavoro di cooperative learning, consentiranno di conseguire obiettivi trasversali di cittadinanza e di acquisire competenze chiave. Si promuoveranno progetti di mentoring e orientamento, recupero e potenziamento delle competenze di base per piccoli gruppi o attraverso laboratori curricolari.

L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi che saranno individuati nel RAV e nel PDM per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e ottenere miglioramenti in:

- risultati nelle prove standardizzate nazionali. È emersa la criticità nello scorso anno scolastico in merito alle prove INVALSI, in quanto per alcune classi non sono state realizzate e/o caricate in piattaforma;
- competenze chiave europee.

Nello specifico, si suggeriscono le seguenti attività:

- recupero e potenziamento nell'ambito linguistico (lingua madre e lingue straniere), logico-matematico e scientifico, anche tenendo conto di quanto previsto dalle prove INVALSI realmente effettuate;
- laboratorio teatrale;
- attività musicali;
- attività sportive;
- attività per la conoscenza del territorio e l'educazione ambientale;
- laboratorio informatico. A tale riguardo, a partire da quest'anno si rende necessario attivare tutti i laboratori della scuola attraverso l'apposita regolamentazione;
- laboratorio di inglese nella scuola dell'infanzia, a carattere ludico-esperienziale;
- attività di accoglienza, alfabetizzazione e promozione del benessere per gli alunni NAI e per gli alunni con BES non certificati.

Dovrà essere curata l'alfabetizzazione strumentale di base che diventa essenziale affinché gli alunni abbiano le conoscenze necessarie a sviluppare abilità e competenze.

Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni, affinché gli stessi possano costruire un fattibile progetto di vita.

In particolare per la scuola secondaria di primo grado, dovranno essere espressamente previsti moduli di orientamento per favorire una più profonda conoscenza di sé e della realtà circostante, intesa come opportunità di realizzazione personale in base alle proprie potenzialità e di spazio per contribuire alla crescita sociale. Dovrà altresì essere favorita l'autonomia nell'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace.

Quanto sopra presuppone:

- la partecipazione congiunta degli alunni, dei docenti e dei genitori al processo di formazione;
- il coinvolgimento delle realtà culturali e formative presenti sul territorio;
- l'utilizzo delle risorse strumentali e multimediali della scuola (monitor interattivi, LIM, tablet, laboratori informatici, laboratori artistico-espressivi) al fine di suscitare interesse e motivazione negli alunni e creare ambienti di apprendimento stimolanti, interdisciplinari e innovativi;
- la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi ed integrativi che valorizzino le varie forme della diversità, ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio o disagio, anche attraverso azioni e progetti di supporto;
- strategie metodologiche e didattiche di stampo cooperativo volte all'acquisizione di competenze spendibili nella vita sociale.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, compresi eventuali futuri viaggi di istruzione e visite guidate, integrano e consolidano quanto svolto in orario curriculare e non possono essere disgiunti dal lavoro svolto in classe in tale orario.

Grazie ai progetti di ampliamento dell'O.F. viene realizzata un'apertura al territorio e del suo patrimonio umano e culturale a cui è necessario attingere.

Gli alunni devono poter trovare riscontro nella realtà extrascolastica a quanto appreso.

A tale scopo, anche per favorire la creatività, educare alla gestione della propria emotività e potenziare l'autostima, si potranno realizzare manifestazioni, eventi e produzioni culturali (teatro, mostre, saggi, convegni).

Nel programmare le attività di ampliamento e potenziamento si suggerisce di:

- concentrare l'attenzione su progetti selezionati ed unitari;
- dare continuità ai progetti, perché possano avere effetti a lungo termine;
- non perdere di vista gli obiettivi di apprendimento, l'acquisizione di competenze e gli indicatori di qualità condivisi e le eventuali iniziative finalizzate all'innovazione metodologica-didattica;
- favorire progetti che siano finalizzati a una certificazione finale, specie per quanto riguarda informatica e inglese;
- curare l'apprendimento dell'italiano come L2 per gli alunni stranieri;
- tener conto della ricchezza costituita dalle associazioni territoriali, storicamente attive e collaborative con la ns. scuola, nonché dell'apporto delle famiglie che affidano a noi alunne e alunni per ragioni educative e d'istruzione.

Il Dirigente scolastico
Dott. Francesco Chiaro
Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa

FRANCESCO CHIARO
09.10.2026 18:31:42 CEST